

Indicazioni in merito a Trento Rise

Del. n. 793 del 14/05/2015

Indicazioni in merito a Trento Rise.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Pag. di 4 RIFERIMENTO: 2015-D335-00009

Reg.delib.n. 793
Prot. n. 174/2015-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:
Indicazioni in merito a Trento Rise.

Il giorno 14 Maggio 2015 ad ore 13:10 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE
Ugo Rossi

Presenti:
VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

ASSESSORI
Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Tiziano Mellarini

Assenti:

Donata Borgonovo Re

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta Premessa Trento RISE (associazione tra Università degli studi di Trento e Fondazione Bruno Kessler) nasce a fine 2010 per contribuire alla creazione di "un Polo di eccellenza nella ricerca, innovazione e alta formazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). concorrere al successo dell'associazione internazionale non profit "EIT ICT Labs" favorire l'integrazione tra i diversi soggetti operanti nell'ambito del Sistema Ricerca Trentino (in particolare Università e Centri di Ricerca) nel settore dell'ICT. In tale ambito, promuove rapporti di collaborazione tra il settore della ricerca e le aziende, diretti al trasferimento di conoscenza, al fine di favorire i processi di internazionalizzazione e innovazione delle imprese e del Territorio Trentino"

La Provincia ha sottoscritto una prima convenzione con Trento Rise in data 11 maggio 2011 e approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 621 del 1 aprile, in quella sede erano stati definiti quali obiettivi generali dell'Associazione:

portare il sistema trentino della ricerca (STAR) ad essere uno dei maggiori poli nella ricerca, nell'alta formazione e nell'innovazione in Information and Communication Technologies (ICT);
costituire un nuovo modello di collaborazione fra ricerca e aziende che operano sul territorio;
svolgere tutte le attività nell'ambito della ricerca, alta formazione e business rilevanti alla propria qualità di membro degli EIT ICT Labs (consorzio dell'EIT - Istituto Europeo di Tecnologia ed Innovazione - in ICT);
costituire un primo modello sostenibile di integrazione tra università e centri di ricerca in Trentino, primo e fondamentale passo verso il sistema della ricerca, della formazione e dell'innovazione in Trentino nel campo dell'ICT.

Il finanziamento previsto per il periodo 2011-2015, pari complessivamente a 20 milioni, era da considerarsi quale contributo generale all'attività dell'Associazione. In quel momento l'Associazione era partner associato dell'EIT-ICT Lab. A fine 2011 l'Associazione è diventata "nodo co-locato" per l'Italia e a tale scopo il 17 luglio 2012 è stato firmato il primo atto aggiuntivo alla Convenzione, approvato con delibera n.1149 dell'8 giugno 2012, che stabilì l'incremento del finanziamento provinciale a 76 milioni ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10 della Convenzione. In considerazione degli obiettivi previsti, ovvero la capacità di promuovere progetti di qualità relativi all'innovazione tecnologica e alla ricerca e l'ingresso degli enti di ricerca trentini nella rete degli EIT ICT Lab, i risultati sono dimostrati dalla capacità di fund-raising diretta e indiretta generata dall'associazione che nel triennio 2012-2014 ha portato sul territorio un volume di finanziamenti esterni complessivi pari a 30,8 milioni di euro dimostrandosi capace di attrarre investimenti di aziende nazionali ed internazionali. Inoltre dal punto di vista occupazionale e di attrazione dei talenti Trento Rise ha fornito spazi alle start up nate dal bando TechPeaks .

Tutte queste attività hanno permesso di mantenere Trento come nodo italiano della KIC (Knowledge Innovation Community) ICT Lab, collocandosi quindi nella rete dei 7 nodi europei di eccellenza nell'ICT.

Accanto a questi fattori positivi, l'azione di valutazione dei risultati dell'attività dell'Associazione, messa in atto dalla Giunta all'inizio di questa legislatura, ha consentito di evidenziare alcune criticità di duplice natura: una più legata alla dimensione della parte amministrativa non sempre collegata, attraverso direttive e indirizzi, ai vincoli e ai comportamenti dettati dai principi del bilancio pubblico ed una seconda più correlata all'attività specifica dell'associazione che ha visto l'espandersi di una moltitudine di attività, spesso concorrenti con quelle degli altri soggetti del sistema della ricerca trentino e non collocati con precisione sulla filiera degli strumenti della programmazione economica e finanziaria provinciali.

Già nella relazione dell'Advisory Board nominato da Trento Rise nell'aprile del 2013 sono emersi quegli elementi di sovrapposizione e di criticità sotto il profilo amministrativo che hanno condotto alle direttive impartite dalla Giunta provinciale nel corso di questa legislatura.

Infatti, la Provincia con deliberazione n. 1132 del 7 luglio 2014 ha emanato delle direttive volte a stabilire alcuni vincoli alla spesa meglio definendo il perimetro di attività dell'Associazione. Contestualmente il finanziamento pluriennale complessivo è stato ridotto da 76 milioni a 60 milioni.

Nei mesi successivi è proseguita l'attività di verifica, anche in relazione alla notifica a fine autunno 2014 dell'apertura da parte della Commissione Europea del Pilot relativo al PCP (pre commercial procurement) in

materia di servizi socio sanitari (PUA punto unico di accesso) da cui sono scaturiti una serie di ulteriori vincoli rispetto all'attività dell'associazione.

A seguito della direttiva di luglio 2014 e delle modifiche dello Statuto è stato nominato un nuovo Consiglio di amministrazione.

Con proprio provvedimento n. 2369 del 22 dicembre 2014 la Giunta provinciale ha impartito ulteriori direttive all'Associazione Trento Rise, a seguito delle quali sono state sospese due fasi del PCP oggetto di apertura del pilot da parte della Commissione europea e si è invitata l'Associazione a valutare lo stato di attuazione del PCP per i quali risultava aperto un procedimento di indagine giudiziaria e ad effettuare una ricognizione complessiva dei PCP nell'accezione di strumenti idonei a rispondere alla domanda di innovazione del settore pubblico, valutando anche le eventuali ricadute contrattuali di decisioni di sospensione o revoca dello strumento.

Contestualmente il dipartimento provinciale competente per materia ha presentato un'analisi della struttura amministrativa e finanziaria, mentre da parte dei Soci fondatori di Trento Rise, Università di Trento e FBK, è stata formulata l'esigenza di meglio focalizzare la mission e la collocazione strutturale di Trento Rise nell'ambito del sistema della ricerca e dell'innovazione trentino.

In sintesi: l'associazione, inizialmente nata per stimolare l'innovazione e avvicinare la ricerca alle imprese nel settore dell'ICT, diventando nodo Italiano dell'EIT ICT Lab e ricevendo un finanziamento provinciale cospicuo, ha iniziato a svolgere direttamente una serie di attività che avrebbero dovuto essere effettuate dalla Provincia o dai due enti associati (Università di Trento, FBK). L'Associazione si è occupata direttamente di ricerca, di formazione e ha avviato per conto della Provincia dei PCP.

La recente evoluzione dell'attività di Trento Rise e le valutazioni svolte sui suoi punti di forza e su quelli di debolezza hanno portato alla convinzione che è ora necessario operare una cesura decisa rispetto al modello di governance e all'oggetto dell'attività.

La necessità di sviluppare le competenze e i risultati acquisiti in questi primi anni, di focalizzare le modalità non efficienti di gestione, di centrare l'obiettivo sulla funzione di innovazione e non su quella della ricerca in house hanno portato a maturazione il passaggio ad un nuovo soggetto che sarà definito in modo condiviso tra Provincia, FBK, FEM, Trentino sviluppo e Università di Trento affidando ad un commissario il compito di chiudere con questa prima esperienza, nominando contestualmente il gruppo di lavoro che entro giugno 2015 dovrà definire il nuovo assetto del soggetto competente in materia di innovazione, attrazione di fondi e trasferimento tecnologico.

Le sfide legate alle partecipazioni alle diverse KIC lanciate nella Comunità europea e l'assoluta necessità di restare protagonisti autorevoli nel panorama dell'innovazione ICT rendono non rinviabile il passaggio, attraverso l'accompagnamento specifico di un commissario alla nuova entità, e in stretta sinergia con le istituzioni costituenti il nuovo soggetto.

In estrema sintesi il nuovo modello dovrebbe disegnare un facilitatore più che un produttore. soggetto che non effettui ricerca, ma si concentri sull'innovazione di prodotto o di servizio partendo da un'accurata conoscenza del tessuto produttivo e da una capacità di scouting, anche rispetto alle opportunità di finanziamento.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- Vista la legge provinciale 2 agosto 2005, n.14

- Visti gli atti amministrativi citati in premessa - A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

far proprie le indicazioni emerse nei diversi incontri con Università di Trento, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Bruno Kessler e Trentino sviluppo circa la definizione delle funzioni, della mission e del modello di governance da attribuire al nuovo soggetto, competente in materia di innovazione, che sarà struttura di

supporto degli enti costituenti il sistema STAR (Sistema trentino della ricerca e dell'innovazione) e del sistema economico;

di prevedere che entro il 30 giugno 2015 il gruppo tecnico formato dai rappresentanti nominati da Università di Trento, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Bruno Kessler e Trentino sviluppo e coordinato dalla Provincia elabori una prima proposta tecnica da sottoporre alla Giunta sul perimetro di azione del nuovo soggetto e sul suo modello di funzionamento;

di condividere con i due soci fondatori la necessità di procedere alla nomina - entro il mese di maggio 2015 - di idonee figure per la fase di liquidazione di Trento Rise e di trasferimento al nuovo soggetto delle funzioni e delle attività ritenute coerenti con le indicazioni emerse dal documento di cui al punto 2), prevedendo inoltre le modalità di confronto necessarie a garantire un armonico trasferimento attraverso l'interazione tra i commissari individuati dai soci fondatori di Trento Rise e il gruppo tecnico di cui al punto 2).

LF